

Circolare Ministeriale 28 agosto 2000, n. 204

Prot.D7/2672

Oggetto: Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

L'articolo 28 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, l'istituto delle "funzioni obiettivo" quale strumento per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa.

Con circolare n.263 del 4 novembre 1999 è stato trasmesso a codesti Uffici il piano di ripartizione provinciale di tali funzioni, elaborato in base ai parametri stabiliti dall'art.37 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo ed all'intesa con le Organizzazioni Sindacali del comparto.

A conclusione della prima applicazione di detto istituto contrattuale appare opportuno, in relazione ai vari quesiti ed alle segnalazioni da più parti pervenuti sulla materia, fornire, di concerto con le medesime Organizzazioni Sindacali, alcuni chiarimenti anche in previsione dell'attivazione di tali funzioni obiettivo per il prossimo anno scolastico.

Si analizzano, pertanto, i vari momenti nei quali si è concretizzata l'attività, rilevandone le problematiche più significative ed indicandone le possibili soluzioni:

1° momento: il collegio dei docenti individua, nell'ambito del P.O.F., le funzioni obiettivo comprese nelle aree previste dall'art.28, comma 1, del CCNL. Preme, pertanto, sottolineare che, ferme restando le finalità del Piano dell'Offerta Formativa di istituto, è necessario attenersi alle intese contrattuali che prevedono che la scelta faccia riferimento alle aree previste dal citato art.28, comma 1 che si elencano:

- a - gestione del P.O.F.;
- b - sostegno al lavoro dei docenti;
- c - interventi e servizi per gli studenti;
- d - realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

A titolo esemplificativo, nell'allegato n.3 all'art.37 del CCNI, che si allega in copia, sono indicate, per ciascuna delle predette aree, alcune funzioni-obiettivo da conferire per incarico.

Si richiama, inoltre, quanto indicato nella circolare n.263, prot.4060, del 4.11.1999 relativamente alle richieste delle istituzioni scolastiche inerenti alla programmazione delle funzioni obiettivo, che comporta l'assegnazione di ulteriori funzioni mirate al rafforzamento di particolari finalità istituzionali.

2° momento: il collegio dei docenti definisce, eventualmente anche sulla base dei lavori di una commissione costituita al suo interno, le competenze ed i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna funzione obiettivo.

A questo proposito si chiarisce che l'individuazione delle competenze e dei requisiti deve essere "preliminare" alla presentazione delle domande da parte degli aspiranti all'assegnazione delle funzioni obiettivo.

Si ricorda inoltre che:

- in ogni istituzione scolastica per collegio dei docenti si intende il collegio docenti unitario ogni qual volta, all'interno dell'istituzione, siano presenti articolazioni del collegio riferite a diversi gradi e/o ordini di scuole, anche in relazione alle particolari tipologie di corsi e di offerta formativa;
- le decisioni debbono essere assunte nello spirito della più fattiva collaborazione, tenendo conto di tutte le espressioni del collegio;
- tutti gli atti, ivi comprese le assegnazione delle funzioni obiettivo, devono essere formalizzati.

3° momento: i docenti interessati alle funzioni obiettivo presentano la domanda dichiarando il possesso dei requisiti e delle competenze richieste, nonché la disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione di cui all'art.17 del CCNI ed a permanere nella stessa scuola per l'intera durata dell'incarico. Ai sensi del secondo capoverso del comma 5 dell'art.37, costituisce titolo preferenziale la dichiarata disponibilità a permanere nella stessa scuola per l'intera durata dell'incarico; di tale dichiarazione si dovrà tener conto in sede di individuazione del personale cui attribuire le funzioni obiettivo.

I docenti titolari di cattedra orario esterna, anche se presentano la domanda nelle diverse scuole in cui è costituita la cattedra, dovranno optare comunque per l'espletamento di una sola funzione obiettivo.

Per le funzioni obiettivo che saranno attivate per la prima volta dall'anno scolastico 2000/2001, saranno organizzati appositi corsi di formazione per i docenti che non abbiano ancora partecipato a tali iniziative.

Di tali iniziative potranno essere destinatari, secondo modalità che saranno successivamente definite ai sensi del CCNL, anche altri docenti interessati, benché non ancora titolari di funzioni obiettivo. E' appena il caso di rammentare che, a regime, costituisce elemento fondamentale della individuazione delle competenze per l'accesso alle funzioni obiettivo la partecipazione agli specifici corsi di formazione attivati dall'amministrazione scolastica e che essa costituisce uno specifico credito e che l'eventuale mancata partecipazione ai corsi può costituire elemento di valutazione da parte del collegio dei docenti ai fini dell'eventuale conferma degli incarichi.

E' utile ricordare che: "Il lavoro istruttorio e le decisioni del collegio dei docenti non devono in nessun caso concludersi con l'assegnazione di punteggi né con la formazione di graduatorie, dovendo la scelta basarsi su adeguata motivazione" (primo ed ultimo capoverso del 5° comma dell'art.37 del CCNI) che, ovviamente, dovrà essere opportunamente deliberata dal collegio dei docenti; tale deliberazione dovrà esprimersi esclusivamente sulla coerenza tra competenze e motivazioni in relazione agli obiettivi progettuali.

4° momento: a conclusione di ciascun anno scolastico riveste fondamentale importanza la valutazione sull'intera attività legata alle funzioni obiettivo, espressa dal collegio dei docenti come previsto dal comma 6 del medesimo articolo 37, ai fini dell'eventuale conferma degli incarichi per gli anni scolastici successivi.

Per quanto riguarda l'avvio del prossimo anno scolastico, le istituzioni scolastiche, una volta effettuata la valutazione sopra citata, sin dai primi giorni dell'inizio delle attività possono avviare la programmazione delle funzioni obiettivo di cui saranno destinatarie sulla base dei parametri di dimensionamento *dell'istituto*, integrati dai criteri dell'intesa del 28 ottobre 1999 ed avanzare ai Provveditori agli Studi le relative richieste per le eventuali funzioni obiettivo residue da ridistribuire, ivi comprese quelle non utilizzate del piano di ripartizione provinciale dell'anno scolastico 1999/2000.

Le norme in materia di autonomia scolastica di cui al DPR 8 marzo 1999, n.275, prevedono che dal 1° settembre 2000 tutte le istituzioni scolastiche

provvedano alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa; in tale contesto, si rende particolarmente utile la piena attivazione delle funzioni obiettivo.

Al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di predisporre sin dall'inizio del prossimo anno scolastico il piano di programmazione delle funzioni obiettivo da attivare in relazione al P.O.F., si trasmette il piano di ripartizione provinciale per l'anno scolastico 2000/2001, elaborato sulla base dell'intesa con le OO. SS. in data 28 agosto 2000, che si invia con i relativi allegati e con espresso richiamo alla precedente intesa del 28 ottobre 1999 ed alle istruzioni contenute nella circolare 263/99, che pure si allegano in copia.

Nel piano di ripartizione allegato non sono comprese, allo stato, le risorse economiche corrispondenti a 10.760 (una per ognuna delle istituzioni scolastiche complessivamente risultanti dal completamento del dimensionamento) delle 58.236 funzioni obiettivo da distribuire, in attesa della risoluzione della problematica connessa alla figura del "collaboratore vicario", alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 59/1998, concernente la disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome. Si fa riserva di successive comunicazioni al riguardo.

Nel sottolineare il carattere di piena collaborazione e di serena partecipazione che l'attività in argomento deve rivestire in ogni singola istituzione scolastica, si ribadisce l'importanza del rispetto delle norme contrattuali citate e dei tempi fissati, al fine di conseguire il miglior risultato nell'arricchimento del P.O.F. che con le funzioni obiettivo il Contratto ha inteso assicurare.

IL DIRETTORE GENERALE

Paradisi

Sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria
 PIANO DI RIPARTIZIONE PROVINCIALE DELLE FUNZIONI OBIETTIVO

Provincia	Funzioni di base secondo i parametri del dimensionamento (*)	Funzioni distribuite secondo art. 37, comma2, CCNI	Funzioni di cui al punto 3 dell'intesa	Ulteriori funzioni residue (**)	Totale funzioni assegnate
AG	332	75	1	88	496
AL	191	46	1	48	286
AN	228	82	0	62	372
AP	215	60	0	56	331
AQ	211	47	4	54	316
AR	178	49	3	45	275
AT	95	17	0	24	136
AV	381	50	6	89	526
BA	1020	203	5	277	1505
BG	416	186	2	114	718
BI	78	25	0	22	125
BL	121	35	1	32	189
BN	258	32	3	59	352
BO	339	119	1	89	548
BR	285	43	0	73	401
BS	490	125	5	135	755
CA	486	128	3	131	748
CB	201	36	2	45	284
CE	624	110	5	172	911
CH	248	55	3	63	369
CL	212	39	0	53	304
CN	307	98	0	80	485
CO	228	73	0	62	363
CR	151	40	0	41	232
CS	693	72	3	154	922
CT	672	149	6	194	1021
CZ	354	48	2	79	483
EN	165	32	0	40	237
FE	132	22	0	34	188
FG	523	94	5	130	752
FI	381	109	1	102	593
FO	166	46	0	44	256
FR	364	69	3	94	530
GE	335	85	4	89	513
GO (it.)	63	25	0	16	104
GO (slov.)	10	2	0	3	15
GR	103	40	0	28	171
IM	103	19	0	26	148
IS	93	16	0	17	126
KR	171	26	0	38	235
LC	135	40	0	37	212
LE	537	89	1	141	768
LI	139	39	0	38	216
LO	98	26	0	26	150
LT	334	92	0	89	515
LU	189	49	1	50	289
MC	179	48	2	46	275
ME	522	76	2	115	715
MI	1477	488	3	398	2366
MN	174	54	0	45	273
MO	267	81	0	74	422
MS	116	34	0	29	179
MT	164	42	1	42	249
NA	1917	405	5	551	2878
NO	163	44	4	42	253

Sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria
PIANO DI RIPARTIZIONE PROVINCIALE DELLE FUNZIONI OBIETTIVO

Provincia	Funzioni di base secondo i parametri del dimensionamento (*)	Funzioni distribuite secondo art. 37, comma2, CCNI	Funzioni di cui al punto 3 dell'intesa	Ulteriori funzioni residue (**)	Totale funzioni assegnate
NU	230	71	0	60	361
OR	107	23	0	28	158
PA	750	173	7	215	1145
PC	105	44	1	28	178
PD	391	117	1	102	611
PE	181	43	1	50	275
PG	364	83	5	95	547
PI	164	65	1	46	276
PN	132	35	0	36	203
PO	91	33	5	25	154
PR	161	59	5	42	267
PS	192	65	1	49	307
PT	135	28	0	35	198
PV	201	49	0	53	303
PZ	324	101	2	84	511
RA	137	48	0	36	221
RC	529	58	7	115	709
RE	194	75	3	51	323
RG	210	39	0	59	308
RI	116	31	0	30	177
RM	1809	505	7	486	2807
RN	123	28	0	33	184
RO	134	30	2	32	198
SA	796	135	3	210	1144
SI	118	41	0	31	190
SO	119	28	1	30	178
SP	108	26	0	27	161
SR	277	58	0	74	409
SS	325	85	4	84	498
SV	121	29	0	32	182
TA	396	72	1	106	575
TE	179	50	5	48	282
TO	962	238	6	258	1464
TP	297	59	1	79	436
TR	118	37	0	31	186
TS (it.)	85	30	1	22	138
TS (slov.)	28	0	0	6	34
TV	361	117	1	97	576
UD	240	74	4	64	382
VA	356	124	0	97	577
VB	88	20	0	23	131
VC	86	43	0	23	152
VE	363	102	4	95	564
VI	403	135	1	108	647
VR	366	115	1	95	577
VT	161	42	1	42	246
VV	181	23	3	38	245
Totale	31348	7720	173	8235	47476
(*) E' stata temporaneamente accantonata la quota per i collaboratori vicari					
(**) Calcolo effettuato sulla base del completamento del dimensionamento					

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
E AMMINISTRATIVI - DIVISIONE VII

INTESA TRA IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE
OO. SS. CGIL CISL UIL SNALS
FIRMATARIE DEL CCNL 26.5.99 E DEL CCNI 31.8.99
DEL COMPARTO SCUOLA

Le parti firmatarie del contratto collettivo integrativo del comparto scuola citate in epigrafe, riunite per procedere alla formulazione del piano di ripartizione delle risorse residue relative alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2000/2001, a norma dell'art. 37 del citato CCNI,

considerato che le risorse finanziarie stanziare dal CCNL (234 mld lordi Stato) consentono di assegnare alle istituzioni scolastiche 58.296 funzioni strumentali;

considerato, altresì, che in base ai parametri del dimensionamento previsti dal contratto ed effettivamente accertati sarebbero da attribuire alle scuole 42.108 funzioni strumentali, nel cui numero " è compresa la funzione di collaboratore vicario del capo d'istituto" e che, in attesa della risoluzione della problematica connessa a tale figura alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 59/1998, è ritenuto opportuno l'accantonamento delle risorse economiche corrispondenti a 10.760 funzioni (una per ognuna delle istituzioni scolastiche complessivamente risultanti dal completamento del dimensionamento) e che pertanto vengono assegnate alle scuole, in questa fase 31.348 funzioni obiettivo (all. 1);

dovendosi procedere, a completamento delle prescrizioni contrattuali, all'assegnazione delle funzioni strumentali residue, sulla base dei criteri già adottati per l'anno scolastico 1999/2000 con l'intesa sottoscritta in data 28 ottobre 1999, che, per la parte non modificata, si intende integralmente richiamata;

convengono quanto segue:

1. n. 7.720 funzioni strumentali (all. 2) sono assegnate alle scuole con l'applicazione integrale dei criteri di redistribuzione previsti dall'art. 37, comma 2 citato;
2. alle scuole italiane e ai corsi all'estero sono assegnate risorse per il conferimento di n. 60 funzioni, che vengono distribuite con la procedura prevista dal citato art. 37, comma 2;
3. una ulteriore funzione è assegnata alle istituzioni scolastiche caratterizzate da particolari specificità (n. 173 funzioni) (all. 2);
4. le 8.235 funzioni residue (all. 3) sono assegnate alle scuole di ogni ordine e grado e distribuite a ciascuna provincia sulla base dei parametri costituiti dal numero delle istituzioni scolastiche stesse, così come risultanti dal completamento del dimensionamento, e degli alunni ad esse iscritti, come espresso nell'apposito allegato.
Le funzioni assegnate, ivi comprese quelle non utilizzate dalle scuole assegnatarie in base ai parametri del dimensionamento richiamati in premessa sono distribuite, entro il 30 settembre c.a., dal provveditore stesso , d'intesa con le OO. SS. provinciali firmatarie. Nel medesimo piano provinciale di ripartizione confluiscono le funzioni obiettivo risultate non utilizzate del piano di ripartizione provinciale dell'anno scolastico 1999/2000
5. Gli allegati 1,2 e 3 fanno parte integrante della presente intesa.

Letto, approvato e sottoscritto in
Roma, 28 agosto 2000

Per l'Amministrazione:

Per le OO. SS.:

.....
.....
.....
.....

CGIL
CISL
UIL
SNALS

ALLEGATO 1

Fondi per il finanziamento delle funzioni obiettivo	234 mld
Totale funzioni obiettivo da assegnare	58.296
- numero di funzioni per scuole e corsi all'estero	60
- numero di funzioni da ripartire	58.236

Fase A - Ripartizione delle funzioni obiettivo di base tenendo conto del dimensionamento delle scuole/istituti

	Numero istituti	Numero funzioni	Totale funzioni
Scuole/istituti dimensionati (oltre 500 alunni)	8.179	4	32.716
Scuole/istituti dimensionati (fino a 500 alunni)	2.945	3	8.835
Totale	11.124		41.551
Accademie e conservatori con meno di 50 docenti	10	2	20
Accademie e conservatori con più di 50 docenti	60	3	180
Totale	70		200
Convitti ed educandati con scuole annesse (personale docente)			
- materne, elementari, medie	21	3	63
- materne, elementari, medie, sec. superiori	28	4	112
Totale	49		175
Convitti ed educandati nelle scuole (personale educativo)			161
ISIA	4	3	12
Scuole militari	3	3	9
Totale fase A			42.108
Quota accantonata per l'incarico di collaboratore vicario			10.760
Totale fase A da distribuire			31.348

ALLEGATO 2

Fase B - Ripartizione delle funzioni obiettivo tenendo conto della complessità delle scuole/istituti

	Numero funzioni
- Istituti comprensivi	2.319
- Istituti superiori	705
- Istituti di I grado con più di 80 docenti	85
- Istituti di II grado con più di 80 docenti	796
- Istituti superiori con più di 80 docenti	182
- Circoli didattici con più di 800 alunni	1.480
- Istituti comprensivi con più di 800 alunni	573
- EDA - educazione degli adulti (centri territoriali)	463
- FIS - formazione integrata	387
- Scuole carcerarie (centri territoriali)	175
- Scuole ospedaliere	85
- Corsi serali	470
Totale fase B	7.720

FASE A	31.348
FASE B	7.720
TOTALE	39.068

Istituzioni scolastiche caratterizzate da particolari specificità:

Licei europei	10
Scuole annesse a convitto ed educando	96
Scuole medie annesse a conservatorio	35
Scuole medie annesse a istituto d'arte	32
Totale	173

FUNZIONI COMPLESSIVE	58.296
FUNZIONI DISTRIBUITE	39.068
QUOTA ACCANTONATA PER I COLLABORATORI VICARI	10.760
FUNZIONI ASSEGNATE ALLE SCUOLE E CORSI ALL'ESTERO	60
FUNZIONI ASSEGNATE ALLE SCUOLE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI SPECIFICITA'	173
FUNZIONI RESIDUE	8.235

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria
 Funzioni strumentali residue distribuite secondo il numero delle istituzioni scolastiche e degli alunni
 ALLEGATO 3

Provincia	Totale istituzioni scolastiche (*)	Comp. % delle ist. scolastiche	Totale alunni	Comp. % degli alunni	Funzioni obiettivo
AG	113	1,05	81.742	1,07	88
AL	65	0,60	42.799	0,56	48
AN	78	0,72	59.455	0,78	62
AP	72	0,67	53.089	0,70	56
AQ	79	0,73	44.533	0,59	54
AR	60	0,56	40.541	0,53	45
AT	33	0,31	20.708	0,27	24
AV	127	1,18	74.308	0,98	89
BA	345	3,21	268.131	3,52	277
BG	139	1,29	112.608	1,48	114
BI	30	0,28	20.130	0,26	22
BL	49	0,46	24.035	0,32	32
BN	82	0,76	50.407	0,66	59
BO	118	1,10	81.074	1,07	89
BR	93	0,86	69.149	0,91	73
BS	174	1,62	126.596	1,66	135
CA	174	1,62	118.181	1,55	131
CB	66	0,61	36.645	0,48	45
CE	225	2,09	158.764	2,09	172
CH	84	0,78	57.400	0,75	63
CL	67	0,62	51.255	0,67	53
CN	111	1,03	69.791	0,92	80
CO	79	0,73	58.890	0,77	62
CR	51	0,47	38.937	0,51	41
CS	224	2,08	125.797	1,65	154
CT	241	2,24	188.277	2,48	194
CZ	110	1,02	67.496	0,89	79
EN	60	0,56	31.957	0,42	40
FE	45	0,42	30.910	0,41	34
FG	171	1,59	119.780	1,57	130
FI	127	1,18	98.358	1,29	102
FO	57	0,53	40.952	0,54	44
FR	127	1,18	83.548	1,10	94
GE	117	1,09	82.102	1,08	89
GO	29	0,27	14.209	0,19	19
GR	39	0,36	24.292	0,32	28
IM	37	0,34	22.483	0,30	26
IS	25	0,23	14.106	0,19	17
KR	52	0,48	33.556	0,44	38
LC	48	0,45	33.813	0,44	37
LE	183	1,70	131.423	1,73	141
LI	48	0,45	35.667	0,47	38
LO	33	0,31	23.891	0,31	26
LT	115	1,07	83.683	1,10	89
LU	68	0,63	43.491	0,57	50
MC	64	0,59	40.584	0,53	46
ME	156	1,45	102.761	1,35	115
MI	488	4,54	390.640	5,14	398
MN	59	0,55	41.600	0,55	45
MO	94	0,87	70.887	0,93	74
MS	40	0,37	25.018	0,33	29
MT	57	0,53	36.728	0,48	42
NA	657	6,11	553.390	7,27	551

Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria
 Funzioni strumentali residue distribuite secondo il numero delle istituzioni scolastiche e degli alunni

ALLEGATO 3

Provincia	Totale istituzioni scolastiche (*)	Comp. % delle ist. scolastiche	Totale alunni	Comp. % degli alunni	Funzioni obiettivo
NO	55	0,51	39.233	0,52	42
NU	93	0,86	44.303	0,58	60
OR	40	0,37	23.803	0,31	28
PA	263	2,44	211.300	2,78	215
PC	35	0,33	27.510	0,36	28
PD	134	1,25	92.942	1,22	102
PE	66	0,61	46.312	0,61	50
PG	134	1,25	80.327	1,06	95
PI	57	0,53	45.454	0,60	46
PN	49	0,46	31.560	0,41	36
PO	29	0,27	25.248	0,33	25
PR	54	0,50	40.100	0,53	42
PS	67	0,62	43.761	0,58	49
PT	47	0,44	31.335	0,41	35
PV	68	0,63	50.429	0,66	53
PZ	124	1,15	67.862	0,89	84
RA	47	0,44	33.334	0,44	36
RC	159	1,48	99.801	1,31	115
RE	67	0,62	47.264	0,62	51
RG	79	0,73	52.672	0,69	59
RI	45	0,42	22.620	0,30	30
RM	609	5,66	466.936	6,14	486
RN	42	0,39	30.920	0,41	33
RO	45	0,42	27.676	0,36	32
SA	275	2,56	194.316	2,55	210
SI	40	0,37	29.014	0,38	31
SO	43	0,40	25.056	0,33	30
SP	39	0,36	22.451	0,30	27
SR	98	0,91	67.763	0,89	74
SS	117	1,09	72.481	0,95	84
SV	45	0,42	27.571	0,36	32
TA	132	1,23	103.196	1,36	106
TE	64	0,59	43.299	0,57	48
TO	330	3,07	242.324	3,19	258
TP	103	0,96	72.890	0,96	79
TR	43	0,40	26.308	0,35	31
TS	44	0,41	20.479	0,27	28
TV	125	1,16	91.251	1,20	97
UD	84	0,78	57.918	0,76	64
VA	123	1,14	91.766	1,21	97
VB	35	0,33	18.620	0,24	23
VC	30	0,28	20.593	0,27	23
VE	125	1,16	86.192	1,13	95
VI	141	1,31	99.734	1,31	108
VR	122	1,13	89.844	1,18	95
VT	56	0,52	38.578	0,51	42
VV	53	0,49	31.872	0,42	38
Totale	10.760	100,00	7.606.785	100,00	8.235
(*) Totale calcolato sulla base del completamento del dimensionamento					

Circolare Ministeriale 4 novembre 1999, n. 263

Prot. D7/4060

Oggetto: Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.

Com'è noto, l'articolo 28 del C.C.N.L. (contratto collettivo nazionale di lavoro) del personale del comparto Scuola stabilisce che per realizzare le finalità istituzionali della scuola siano valorizzate le professionalità dei docenti attraverso l'espletamento di specifiche funzioni - obiettivo, strumentali al piano dell'offerta formativa, con riferimento a peculiari aree di intervento.

L'art. 42 dello stesso contratto fissa lo stanziamento di £. 234 miliardi, in ragione d'anno, a decorrere dal 1° settembre 1999, per corrispondere i compensi accessori per tali attività.

Considerato che il C.C.N.I. (contratto collettivo nazionale integrativo), all'art. 37, prevede che ogni funzione strumentale vada retribuita con una somma di £. 3.000.000 annue lorde, il numero totale delle funzioni strumentali, che è possibile corrispondere con lo stanziamento previsto nel C.C.N.L., ammonta a n.° **58.296**. Dette funzioni, in attuazione delle disposizioni contrattuali, vanno assegnate sulla base del dimensionamento delle istituzioni scolastiche e secondo il piano di ripartizione predisposto, d'intesa con le OO. SS., a norma del comma 2 del medesimo art. 37.

Si trasmette copia dell'intesa, con i relativi allegati, con preghiera di volerne curare la diffusione tra le istituzioni scolastiche della provincia.

La redistribuzione in ambito provinciale dovrà essere effettuata dalle SS. LL. nel limite del contingente complessivo indicato nel piano di ripartizione allegato alla presente, nel termine e nei modi previsti dall'intesa stessa, corrispondendo alle richieste avanzate dalle istituzioni scolastiche.

Ai fini dell'assegnazione definitiva delle funzioni obiettivo sarà cura delle SS.LL. richiamare l'attenzione dei dirigenti scolastici sulla esigenza che i collegi dei docenti, nel rispetto delle norme contrattuali, con l'auspicabile ausilio della commissione interna prevista dall'art. 37 del C.C.N.I. citato, sulla base dei criteri individuati nell'intesa, si attivino per promuovere la programmazione delle ulteriori funzioni - obiettivo, ove non vi abbiano già provveduto. I collegi dei docenti individueranno le funzioni da attivare tenendo conto dell'ordine di priorità indicato nel C.C.N.I. e nell'intesa, con particolare riguardo agli interventi progettuali connessi all'elevamento dell'obbligo scolastico. Le richieste dovranno essere adeguatamente motivate.

Si precisa che per ciascuna delle aree previste dal C.C.N.L. e dal C.C.N.I. possono essere deliberate e assegnate più funzioni, coerenti, ovviamente, con il piano dell'offerta formativa.

Nella prospettiva di acquisire elementi di conoscenza e di valutazione in ordine alla prima applicazione dell'istituto in argomento, anche da utilizzare per il monitoraggio previsto dall'art.28, comma 3, del C.C.N.L. a cura dell'Osservatorio, è opportuno che da

parte delle scuole siano fatte rilevare, con specifica documentazione scritta, eventualmente nel corso di apposite conferenze di servizio che le SS.LL. avranno cura di convocare al più presto, le ragioni della eventuale mancata attivazione, anche parziale, delle funzioni obiettivo da parte del collegio dei docenti.

IL DIRETTORE GENERALE

- Paradisi -

INTESA TRA IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE
OO. SS. CGIL CISL UIL SNALS
FIRMATARIE DEL CCNL 26.5.99 E DEL CCNI 31.8.99
DEL COMPARTO SCUOLA

Le parti firmatarie del contratto collettivo integrativo del comparto scuola citate in epigrafe, riunite per procedere alla formulazione del piano di ripartizione delle risorse residue relative alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, a norma dell'art. 37 del citato CCNI,

considerato che le risorse finanziarie stanziare dal CCNL (234 mld lordi Stato) consentono di assegnare per il primo anno di applicazione dell'accordo alle istituzioni scolastiche 58.296 funzioni strumentali;

considerato, altresì, che in base ai parametri del dimensionamento (2 funzioni + 1 alle scuole fino a 500 alunni; 3 funzioni + 1 alle scuole con oltre 500 alunni) previsti dal contratto ed effettivamente accertati sono state già attribuite alle scuole 44.098 funzioni strumentali (all. 1);

dovendosi procedere, a completamento delle prescrizioni contrattuali, all'assegnazione delle funzioni strumentali residue

convengono quanto segue:

1. n. 5.681 funzioni strumentali (all. 2) sono assegnate alle scuole con l'applicazione integrale dei criteri di redistribuzione previsti dall'art. 37, comma 2 citato;
2. alle scuole italiane e ai corsi all'estero sono assegnate risorse per il conferimento di n. 60 funzioni, che vengono distribuite con la procedura prevista dal citato art. 37, comma 2;
3. una ulteriore funzione è assegnata alle istituzioni scolastiche caratterizzate da particolari specificità (n. 153 funzioni) (all. 3);
4. le 8.304 funzioni residue (all. 4) sono assegnate alle scuole di ogni ordine e grado e distribuite a ciascuna provincia sulla base dei parametri costituiti dal numero delle istituzioni scolastiche stesse e degli alunni ad esse iscritti, come espresso nell'apposito allegato.

Le funzioni assegnate, alle quali si sommano quelle non utilizzate dalle scuole assegnatarie in base ai parametri del dimensionamento richiamati in premessa

sono distribuite, entro il 30 novembre c.a., dal provveditore stesso, d'intesa con le OO.

SS. provinciali firmatarie, secondo le seguenti priorità:

- a) alle scuole medie e agli istituti secondari di secondo grado in relazione all'adozione di interventi progettuali finalizzati alla realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico;
 - b) alle scuole che attuano progetti di continuità educativa materna-elementare; elementare-media; e ai corsi delle 150 ore organizzati al di fuori dei Centri territoriali;
 - c) alle scuole e istituti con popolazione scolastica compresa tra 401 - 500, 501 - 900, considerando le scuole che non siano state già destinatarie d'assegnazione di funzioni previste dai precedenti paragrafi;
 - d) alle scuole che presentano le specifiche complessità, elencate nel più volte citato art. 37, comma 2, ultimo periodo, per le quali l'attribuzione effettuata con la presente intesa non soddisfi pienamente le effettive esigenze di funzionamento.
5. Sono destinatari delle funzioni strumentali anche i docenti delle Accademie e dei Conservatori di musica che, per le peculiarità del profilo professionale, esercitano attività artistica per il cui svolgimento non è prevista iscrizione ad albi professionali.
6. L'intesa relativa alla distribuzione delle funzioni strumentali residue per l'anno scolastico 2000/2001 sarà sottoscritta dalle parti entro il 30 giugno p.v., considerati anche i risultati del monitoraggio quantitativo sull'applicazione dell'istituto contrattuale.
7. Gli allegati 1,2,3 e 4 fanno parte integrante della presente intesa.

Letto, approvato e sottoscritto in

Roma, 28 ottobre 1999

Per l'Amministrazione:

Per le OO. SS.:

.....
.....
.....
.....

CGIL
CISL
UIL
SNALS